

**Elezioni regionali****Il nodo del Lazio****Salta il vertice del centrosinistra**

Partita tutta aperta nel centrosinistra per la scelta del candidato alle regionali nel Lazio: è saltato il vertice convocato per oggi per stringere sul nome da schierare. A mettere i bastoni tra le ruote sembra essere l'Idv che per stamattina ha convocato

una riunione alla quale dovrebbe partecipare la Federazione della sinistra ed i Radicali per lanciare il tandem Seracchiani-Pedica. Una ipotesi che ha irritato il Pd del Lazio che ha quindi aggiornato la riunione del tavolo. Zingaretti resiste sul no e l'Udc, ago della bilancia nelle regioni difficili, sembra propendere per il sostegno a Renata Polverini per il Pdl.

**Sandro Bondi, Pdl**

«Stupisce e addolora che un erede della tradizione democratico cristiana come Franceschini sposi le tesi più estreme, in alternativa a Bersani»

→ **Clamore** sui giornali per una "falsa" chiamata. Franceschini: il Pdl rinunci alle leggi ad personam

→ **Di Pietro** attacca: «Il Pdl è il partito della menzogna». Il centrodestra punta sulle divisioni nel Pd

**Bersani: «Da me nessuna telefonata a Berlusconi»**

Bersani smentisce: nessuna telefonata con Berlusconi. Dialogo difficile sulle riforme; Franceschini: leggi ad personam «macigno insormontabile». Di Pietro attacca: «Il Pdl è il partito della menzogna».

**NATALIA LOMBARDO**

ROMA

Nessuna telefonata tra Bersani e Berlusconi, nessuna linea morbida contro il legittimo impedimento, intento che il segretario Pd avrebbe comunicato al premier alla vigilia di Natale. La smentita arriva dal portavoce di Bersani, Stefano Di Traglia: «Non c'è stata nessuna telefonata natalizia tra il segretario del Pd Pier Luigi Bersani e Silvio Berlusconi. Di conseguenza, anche i contenuti del presunto colloquio telefonico riportati oggi da alcuni quotidiani ovviamente non esistono». Non sarebbe stato aperto, quindi, quel «canale di comunicazione» fra i leader con la chiamata augurale del premier e la promessa del segretario Pd a non alzare barricate in Parlamento, se non votando contro il legittimo impedimento, leggina che terrebbe lontano Berlusconi dai tribunali.

Il dialogo sulle riforme appare difficile, un tormentone d'inizio anno sul crinale che divide le leggi ad personam dalle riforme istituzionali di pubblico interesse, sulle quali il segretario Pd, e Massimo D'Alema, sono disposti a ragionare. Lo stesso Bersani aveva detto al premier: «Se il Parlamento è invaso da leggi "ad personam" si fa fatica a



Foto di Cecilia Fabiano/Eidon

**Dario Franceschini** alla manifestazione di ieri dei precari Ispra

discutere d'altro»; ripete il concetto ieri anche Penati, capo della sua segreteria del segretario Pd: «Il Paese ha bisogno delle riforme e la disponibilità del Pd è chiara: per noi sono importanti quelle istituzionali, così come quelle sociali».

La volontà del cavaliere la chiarisce Fabrizio Cicchitto: «È sbagliato considerare legittimo impedimento, lodo Alfano e processo breve delle

**FARE FUTURO: FORZA D'ALEMA**

La rivista on line della finiana Fare Futuro scrive: «Caro D'Alema, basta insulti, statuette e puttanate, si faccia politica. La "palla" del dialogo è nel campo vostro, non del Pdl».

leggi ad personam: una vita politica normale in questo paese si potrà avere solo quando sarà disinnescato l'uso politico della giustizia». Bella pretesa, infatti il capogruppo Pdl alla Camera avvisa che sulla giustizia la maggioranza può fare da sola.

**MACIGNO INSORMONTABILE**

Lo è l'approvazione di norme «su misura per il premier», avverte Dario